



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
AREA DI COORDINAMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE
SETTORE CONTABILITA'

AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO C/INTERESSI
A FAVORE DI MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) CREDITRICI DI AZIENDE ED ENTI
DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA TOSCANA PER FAVORIRE LO SMOBILIZZO DI
CREDITI SCADUTI E NON ANCORA RISCOSSI

Indice

- 1 FINALITA' E RISORSE
 - 1.1 Finalità dell'operazione agevolata e obiettivi
 - 1.2 Glossario
 - 1.3 Dotazione finanziaria
- 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
 - 2.1 Beneficiari del contributo
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità
- 3 I CREDITI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO C/INTERESSI SULLA OPERAZIONE DI
CESSIONE DI CREDITO PRO-SOLUTO; LA STIPULA DEL CONTRATTO DI CESSIONE
DEL CREDITO E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA STIPULA
 - 3.1 Crediti ammissibili
 - 3.2 Stipula del contratto di cessione di credito ed efficacia del contratto nei
confronti dell'Ente debitore ceduto;
 - 3.3 Adempimenti dell'impresa cedente successivamente alla stipula del
contratto, in presenza di eventuali vicende straordinarie avvenute prima
della data di erogazione del contributo regionale
 - 3.4 Intensità dell'agevolazione
- 4 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo
 - 4.2 Presentazione della domanda
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda
- 5 ISTRUTTORIA
 - 5.1 Modalità istruttoria e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttorie di ammissibilità
 - 5.3 Cause di non ammissione
 - 5.4 Formazione dell'elenco delle domande ammesse in via provvisoria
 - 5.5 Approvazione dell'elenco con atto regionale
- 6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
 - 6.1 Modalità di erogazione del contributo
- 7 CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI RESE ED EVENTUALI REVOCHE DEL
CONTRIBUTO
 - 7.1 Controlli dopo l'approvazione della graduatoria
 - 7.2 Decadenza dal beneficio
 - 7.3 Rinuncia al contributo

- 7.4 Revoca del contributo
 - 7.5 Restituzione del contributo riscosso in caso di rinuncia o di revoca
- 8 TRATTAMENTO DATI PERSONALI ED ALTRE INFORMAZIONI
- 8.1 Trattamento dei dati personali
 - 8.2 Responsabile del procedimento e contatti
 - 8.3 Altre informazioni

ALLEGATI

A) - Richiesta di contributo regionale in conto interessi

B) – Modalità di presentazione delle domande sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità dell'operazione agevolata e obiettivi

La Regione Toscana con il presente Avviso pubblico, in attuazione di quanto previsto dall'art. 44 della L.R. 77/2013 (Legge finanziaria regionale per il 2014), intende favorire lo smobilizzo dei crediti vantati da micro, piccole e medie imprese (PMI) nazionali nei confronti di uno o più soggetti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) di seguito indicati:

- Aziende Sanitarie locali
- Aziende Ospedaliere Universitarie
- Fondazione Gabriele Monasterio
- Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO)
- Enti per il supporto tecnico amministrativo delle tre aree vaste (ESTAV)

La Regione, per favorire lo smobilizzo di tali crediti, intende concedere una misura agevolativa finalizzata a contenere gli oneri finanziari derivanti dalle operazioni di smobilizzo crediti.

La misura agevolativa consiste nella concessione di un contributo c/interessi sull'operazione di cessione pro-soluto di crediti scaduti da concludere con le società di factoring aderenti al protocollo d'intesa stipulato tra Regione Toscana ed Assifact in data 10 marzo 2014.

Il contributo c/interessi di cui al presente Avviso costituisce un aiuto de minimis trasparente ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 e, come tale, rileva ai fini del calcolo del limite massimo di 200.000,00 Euro (in tre esercizi finanziari) previsto dall'art. 3 del suddetto Regolamento UE.

1.2 Glossario

Nel presente Avviso si intende per:

L.R. Toscana

una Legge Regionale della Regione Toscana che può essere reperita su internet, sulla base dei criteri di ricerca dell'anno e del numero di Legge indicato nell'Avviso, al seguente indirizzo URL: <http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/documenti-tree/leggi-regionali/>

D.M. Attività produttive 18 aprile 2005

il Decreto recante l' "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

Impresa di nuova costituzione e/o che non ha ancora un primo bilancio approvato e imprese che non sono soggette alla tenuta della contabilità ordinaria e alla redazione del bilancio:

una impresa la cui dimensione aziendale può essere definita, ai fini dell'ammissibilità della domanda di cui al presente Avviso, tenendo conto, cumulativamente, i dati relativi al numero degli occupati e al totale dell'attivo patrimoniale sono oggetto di una stima in buona fede alla data di presentazione della domanda.

Micro impresa:

ai sensi della Raccomandazione della Commissione UE 6 maggio 2003 n. 361 e del D.M. Attività Produttive 18 aprile 2005, è definita micro una impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di Euro, ove per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio chiuso e regolarmente approvato.

I due requisiti indicati alle lettere a) e b) sono cumulativi e quindi debbono sussistere entrambi.

Piccola impresa:

ai sensi della Raccomandazione della Commissione UE 6 maggio 2003 n. 1422 e del D.M. Attività Produttive 18 aprile 2005, è definita piccola una impresa che:

- ha un numero di occupati compreso tra 10 e 49;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di Euro, ove per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio chiuso e regolarmente approvato.

I due requisiti indicati alle lettere a) e b) sono cumulativi e quindi debbono sussistere entrambi.

Media impresa:

ai sensi della Raccomandazione della Commissione UE 6 maggio 2003 n. 1422 e del D.M. Attività Produttive 18 aprile 2005, è definita media una impresa che:

- ha meno di 250 occupati;
- ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di Euro oppure un totale di bilancio non superiore a 43 milioni di Euro, ove per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio chiuso e regolarmente approvato.

I due requisiti indicati alle lettere a) e b) sono cumulativi e quindi debbono sussistere entrambi.

Numero degli occupati richiesti dalle lettere a) delle definizioni di Micro impresa, piccola impresa e media impresa:

è il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno mentre per i dipendenti a tempo parziale e stagionali si considerano le frazioni di anno corrispondenti al periodo in cui sono stati impiegati. Esso comprende le seguenti categorie:

1. i dipendenti;
2. le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
3. i proprietari-gestori;
4. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali.

Il numero degli occupati viene espresso in unità lavorative-anno (ULA), sommando il numero degli occupati a tempo pieno per l'intero anno a quello degli stagionali e degli occupati a tempo parziale, contabilizzati in frazioni di ULA.

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per la presente misura agevolativa è pari a Euro 2.347.508,00.

La suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con una dotazione aggiuntiva di risorse stimabile in circa 50.000,00 Euro che potrebbero rendersi disponibili in caso di economie di spesa per il servizio relativo alla gestione dell'istruttoria per la concessione e/o l'erogazione della misura agevolativa.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari del contributo

Possono presentare domanda per ottenere il contributo previsto dal presente Avviso tutte le micro, piccole e medie imprese (PMI) che vantano crediti nei confronti di uno o più soggetti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.), di seguito indicati:

- Aziende Sanitarie locali
- Aziende Ospedaliere Universitarie
- Fondazione Gabriele Monasterio
- Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO)
- Enti per il supporto tecnico amministrativo delle tre aree vaste (ESTAV).

2.2 Requisiti di ammissibilità

L'impresa richiedente il contributo, alla data di presentazione della domanda, deve possedere tutti i requisiti di ammissibilità di seguito indicati:

1. avere sede nel territorio dello Stato italiano, ovvero avere una sede operativa o secondaria nel territorio dello Stato italiano;
2. essere regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
3. non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposta a procedure di liquidazione o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
4. non risultare impresa controllata o collegata ad altra impresa richiedente il contributo di cui al presente avviso;
5. non essere stata oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
6. non essere stata oggetto, nei precedenti 3 anni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
7. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
8. assenza, nei confronti del legale rappresentante, di pronunce di sentenza passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale, nonché non sussistenza, nei confronti del medesimo legale rappresentante, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6/9/2011 n. 159 "Codice delle leggi

antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, come modificato dal D. Lgs. 228/2012.

9. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro ed ottemperare alle norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia:
 - a) di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) di inserimento dei disabili;
 - d) di pari opportunità;
 - e) di contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) di tutela dell'ambiente;
10. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1407/2013 e rispettare, tenuto conto dell'importo del contributo c/interessi ottenibile con la presentazione della domanda di cui al presente Avviso, i massimali previsti dallo stesso Regolamento all'art. 3, paragrafo 2 (disciplina comunitaria “de Minimis”);
11. rientrare nella tipologia di micro, piccola o media impresa (PMI), così come definita dalla Raccomandazione della Commissione UE del 6 maggio 2003 n. 1422 e dal D.M. Attività produttive 18 aprile 2005, come indicato nella seguente tabella e nel glossario di cui al precedente paragrafo 1.2.

requisito richiesto per:	microimpresa	piccola impresa	media impresa
a) n. dipendenti	< 10	< 50	< 250
b.1) fatturato dell'ultimo anno (IVA esclusa)	< 2 milioni di Euro	< 10 milioni di Euro	< 50 milioni di Euro
oppure:			
b.2) totale dell'attivo (come da ultimo bilancio)	< 2 milioni di Euro	< 10 milioni di Euro	< 43 milioni di Euro
<u>nota:</u> Ai fini della definizione della classificazione dimensionale dell'impresa è necessario che sussistano cumulativamente i requisiti di cui alla lettera a) e alla lettera b.1) oppure di cui alla lettera a) ed alla lettera b.2)			

12. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 TFUE (ex art. 87 TCE) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007].

13. L'impresa deve inoltre aver comunicato al 'Ente debitore ceduto la cessione del credito e che quest'ultima non sia stata rifiutata nei termini di legge.

Nel caso di impresa di nuova costituzione e/o di impresa non soggetta all'obbligo della tenuta della contabilità ordinaria e alla redazione del bilancio, cfr. la relativa voce di glossario al precedente paragrafo 1.2.

Non sono in ogni caso ammissibili al contributo le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 1 a 9 e 13 è attestato dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni

contenute nello schema di richiesta di cui all'allegato "A" del presente bando. Il possesso del requisito 9 punto f, 10, 11 e 12 sono attestati dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando gli appositi allegati alla richiesta (Dichiarazione Ambientale - Dichiarazione De Minimis - Dichiarazione requisiti dimensionali - Dichiarazione Aiuti Illegali (Deggendorf), parte integrante della domanda che verrà inserita on – line sul sistema gestionale di Sviluppo Toscana SpA.

L'amministrazione regionale effettuerà sulle imprese che hanno presentato richiesta di contributo i seguenti controlli:

1. prima dell'approvazione dell'elenco delle domande ammesse: verifica, a pena di inammissibilità della domanda, del possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 2, e 3 che sono stati autocertificati dal beneficiario;
2. dopo l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse: verifica, a pena di decadenza del contributo:
 - in modo puntuale, del possesso dei requisiti di cui ai punti da 4 a 8, 11 e 13;
 - a campione, del possesso dei requisiti di cui ai punti da 9, 10 e 12 in misura non inferiore al 30%, nel caso delle imprese ammesse al contributo ed in misura non inferiore al 5% delle imprese non ammesse al contributo;
3. dopo l'erogazione del contributo: verifica, a pena di revoca del contributo, del possesso dei requisiti di cui ai superiori punti 1, 2 e 3.

3. I CREDITI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO C/INTERESSE
SULLA CESSIONE DI CREDITO, LA STIPULA DEL CONTRATTO E
GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA STIPULA

3.1 Crediti ammissibili

Sono ammissibili alla misura agevolativa soltanto quelle microimprese e quelle piccole e medie imprese (PMI) i cui crediti oggetto di cessione pro-soluto a società di factoring aderenti al protocollo d'intesa Regione Toscana-Assifact, abbiano le seguenti caratteristiche:

- siano vantati nei confronti delle aziende e degli enti indicati nella precedente Sezione 1;
- siano scaduti, esigibili, non prescritti;
- siano nella esclusiva ed incondizionata titolarità dell'impresa;
- - siano, per ogni domanda presentata, di importo complessivo non inferiore a Euro 10.000,00 (diecimila) e non superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- siano derivanti da contratti di appalto di forniture e/o servizi;
- siano stati certificati dal debitore ceduto (ASL/A.O./ESTAV, ecc...) secondo le modalità definite dal D.M. 25 giugno 2012, come modificato dal D.M. 19 ottobre 2012 e contenere l'accettazione preventiva alla successiva cessione ad intermediari finanziari

Non potranno formare oggetto di certificazione:

- a) i crediti che siano stati oggetto di cessione, mandato all'incasso, pegno, sequestro, pignoramento o di altri diritti o vincoli in favore di terzi, debitamente notificati;
- b) i crediti che siano stati integralmente soddisfatti in via spontanea o nell'ambito di un procedimento esecutivo con pagamenti effettuati in favore dell'impresa dopo la presentazione della domanda;
- c) i crediti in relazione ai quali, prima della presentazione della domanda, da parte dell'impresa, sia stato emesso un provvedimento giudiziale che disponga la distribuzione del ricavato della vendita dei beni pignorati oppure l'assegnazione dei beni o dei crediti pignorati;
- d) i crediti che non possono essere certificati in base alle disposizioni di legge.

3.2 Stipula del contratto ed efficacia del contratto nei confronti dell'Ente debitore ceduto

Le imprese possono presentare domanda di contributo regionale soltanto dopo avere proceduto alla stipula del contratto di cessione di credito pro-soluto con un intermediario

aderente al protocollo d'intesa Regione Toscana – Assifact del 10/03/2014, secondo le condizioni economiche agevolate previste dal medesimo protocollo per la cessione del credito.

Sono intermediari aderenti al protocollo d'intesa stipulato tra Regione Toscana ed Assifact in data 10/03/2014, quelli indicati nel Decreto dirigenziale pubblicato in allegato al presente Avviso ed attualmente:

- CREDEM FACTOR S.p.A.;
- DEUTSCHE BANK AG (Filiale di Londra);
- SACE Fct SpA;
- Banca MPS Leasing & Factoring SpA.

Qualora altri intermediari manifestino l'interesse ad aderire all'operazione, anche successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso, la Regione darà notizia degli ulteriori intermediari disponibili alla stipula della/e cessione/i di credito, con mezzi idonei ad assicurarne un'adeguata diffusione su tutto il territorio nazionale.

La stipula del contratto di cessione del credito potrà avvenire, ai sensi dell'art. 38 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, a mezzo di scrittura privata (non autenticata).

Il contratto di cessione di credito, ai fini e per gli effetti di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari dovrà inoltre riportare, per ciascun credito ceduto, a fronte di contratti di appalto di servizi e/o di forniture, il numero di CIG del contratto a cui il credito si riferisce.

Il contratto di cessione del credito, inoltre, sarà efficace ed opponibile all'Ente debitore ceduto soltanto dopo la notifica dello stesso all'Ente debitore ceduto. La notifica all'Ente debitore dovrà essere effettuata secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia di notifica degli atti alle Pubbliche Amministrazioni.

3.3 Adempimenti dell'impresa cedente successivi alla stipula del contratto, in presenza di eventuali vicende straordinarie avvenute prima della data di erogazione del contributo regionale

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o scissione d'impresa, così come nel caso di affitto di azienda, il contributo concesso ma non ancora erogato è trasferito, previa apposita domanda, al soggetto subentrante, a condizione che quest'ultimo continui l'esercizio dell'impresa e sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, ivi compreso il requisito della dimensione dell'impresa subentrante.

L'atto di cessione o di conferimento dovrà, in tal caso, prevedere espressamente che il contributo spettante è ceduto al soggetto subentrante.

L'Amministrazione regionale, nei casi di cui sopra, adotterà, in favore del soggetto subentrante, un atto di trasferimento del contributo già concesso, sulla base della procedura attivata per la concessione originaria del contributo.

La domanda di trasferimento del contributo potrà essere presentata soltanto se non sono decorsi 20 (venti) giorni dalla data di presentazione della domanda da parte dell'impresa ceduta o conferita e comunque a condizione che non sia stato ancora effettuato il pagamento del contributo regionale.

La mancata presentazione della domanda di trasferimento del contributo, ovvero la presentazione della domanda oltre il termine sopra indicato comporterà la revoca del contributo già concesso.

3.4 Intensità dell'agevolazione

Per le finalità di cui all'art. 3 del Regolamento CE n. 1407/2013 relativo agli aiuti di importanza minore "c.d. De minimis", il beneficio previsto dal presente avviso sarà concesso nella forma del contributo in c/interessi che sarà determinato applicando il tasso dell'1,00% all'importo

nominale del credito ceduto (pari al massimo a 500.000,00 Euro) commisurato al numero dei giorni intercorrenti tra la data di stipula del contratto di cessione o di decorrenza dell'efficacia dello stesso, se diversa, (e comunque successiva alla richiesta della certificazione del/i credito/i sulla piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le modalità definite dal D.M. 25 giugno 2012, come modificato dal D.M. 19 ottobre 2012) e la data di pagamento indicata dall'Ente debitore nella certificazione del credito (il numero dei giorni, in ogni caso, sarà pari, al massimo, a 245 giorni, corrispondenti ad una durata di 8 mesi) e con divisore 360. Il contributo sarà arrotondato all'unità di Euro e non eccederà l'importo di 3.403,00 Euro.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di contributo dovrà essere redatta esclusivamente on-line, accedendo al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/factoring>, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo, secondo le modalità indicate nell'allegato "B" contenente la descrizione dettagliata delle modalità di presentazione della stessa.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità dei progetti e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande secondo il dettato del paragrafo 5.3 del presente Avviso.

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando è il seguente: factoring@sviluppo.toscana.it, mentre l'indirizzo di posta elettronica per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico è il seguente: supportofactoring@sviluppo.toscana.it.

Le chiavi di accesso sono rilasciate dalle ore 12.00 del giorno seguente alla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso e fino alle ore 12.00 del giorno 30/12/2014.

Non saranno prese in esame richieste di rilascio delle chiavi di accesso pervenute oltre le ore 12.00 del 30/12/2014.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di contributo è il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. (società in house della Regione Toscana), al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni / schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di contributo.

La domanda è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori>). A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al sito Internet e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. a partire dalle

ore12 del giorno seguente alla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, secondo le modalità descritte nell'allegato B.

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 Euro. Per l'assolvimento dell'imposta di bollo l'impresa, a conclusione della compilazione della richiesta di contributo dovrà digitare, nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema, il numero di scontrino e la data di emissione dello stesso, rilasciato dall'intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate presso cui è stato effettuato il versamento dell'imposta.

Si specifica che la domanda di contributo contiene, al suo interno le dichiarazioni indicate nella precedente sezione 2.2.

I documenti indicati alle lettere da A) a B) della successiva sezione 4.3 dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute all'interno dell'allegato B dell'Avviso.

La domanda si considera prevenuta al momento in cui il sistema informatico avrà generato il .pdf della stessa domanda on-line.

La modulistica, da compilare on-line, al fine della presentazione della domanda è disponibile al seguente indirizzo URL: <https://sviluppo.toscana.it/factoring>.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata della documentazione richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda di contributo, che si compone dello schema di richiesta di contributo di cui all'allegato A al presente avviso e delle successive dichiarazioni:

- Dichiarazione Ambientale;
- Dichiarazione De Minimis;
- Dichiarazione requisiti dimensionali;
- Dichiarazione Aiuti Illegali (Deggendorf) (per le imprese costituite prima del 23-05-2007);
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali,

occorre inviare, nei modi e nei termini previsti dal precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

1. Attestato dei crediti certificati vantati nei confronti delle aziende/Enti del S.S.R. della Toscana e oggetto di cessione pro-soluto;
2. Copia del contratto di cessione pro-soluto dei crediti;
3. Copia dell'eventuale procura (generale o speciale) da cui risultino i poteri di firma della domanda, in rappresentanza dell'impresa (si vedano a tale proposito le specifiche indicazioni fornite nell'allegato B al presente Avviso);
4. Libro Unico del lavoro dell'impresa richiedente;
5. Dichiarazione dei redditi dell'ultimo anno (Modello Unico SP - Società di Persone, relativi prospetti contabili e Dichiarazione IRAP), nel caso di impresa richiedente costituita nella forma di società di persone;
6. Dichiarazione dei redditi dell'ultimo anno (Modello Unico PF - Persone Fisiche, relativi prospetti contabili e Dichiarazione IRAP) nel caso di impresa richiedente costituita nella forma di ditta individuale;
7. in caso di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente, Libro Unico del lavoro e Dichiarazione dei Redditi relativa all'ultimo esercizio contabile chiuso precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, di ciascuna;

8. copia del documento attestante la notifica all'Ente debitore dell'avvenuta cessione del credito (avviso di ricevimento controfirmato per accettazione / consegna di trasmissione della PEC).

Le domande di contributo mancanti anche di un solo documento richiesto dal bando saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 (cause di non ammissione).

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del successivo paragrafo 5.1.

4.4 Presentazione di più domande.

In presenza di più crediti con diverse scadenze ricadenti nell'anno 2014, ciascuna impresa può presentare più domande di contributo c/interesse purché, per ogni domanda presentata, sia rispettato il limite minimo di importo di Euro 10.000,00 (diecimila) e l'importo massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila) e a condizione che l'ammontare complessivo dei contributi comunque ottenuti dall'impresa richiedente, sommato all'importo presunto dell'agevolazione richiesta con la presentazione di un'ulteriore domanda di contributo c/interessi di cui al presente Avviso, non ecceda l'ammontare di 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari, come previsto dall'art. 3 del Regolamento UE n.1407/2013.

5. ISTRUTTORIA

5.1 Modalità istruttoria e fasi del procedimento

Le domande di contributo saranno istruite da Sviluppo Toscana e potranno essere accolte soltanto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista per la misura agevolativa.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2)
- formazione dell'elenco delle domande ammesse fino all'esaurimento della dotazione finanziaria (v. paragrafo 5.3);
- approvazione dell'elenco con atto regionale.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità della domanda prende avvio dal giorno successivo alla presentazione della domanda.

L'istruttoria è svolta da Sviluppo Toscana S.p.A. secondo la procedura di cui all'art. 4 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e all'art. 5bis della L.R. Toscana n. 35/2000 ("procedura automatica").

L'istruttoria di ammissibilità, in particolare, è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo, secondo i termini e le modalità indicate all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del presente Avviso, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso, la cui sottoscrizione è obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del presente Avviso;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1 a 3 del paragrafo 2.2

A tal fine saranno effettuati, a pena di inammissibilità al beneficio, controlli puntuali dei requisiti oggetto di autodichiarazione alla data di presentazione della domanda di cui ai punti da 1 a 3 del suddetto paragrafo 2.2.

Nel caso in cui, in fase di istruttoria di ammissibilità, emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in giorni 15 a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto dei documenti presentati, nei casi in cui Sviluppo Toscana S.p.A. e/o la Regione Toscana lo ritengano necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L. 40/2009.

In nessun caso è ammessa l'integrazione dei documenti obbligatori previsti dal paragrafo 4.3 non presentati.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti nei paragrafi 4.1 e 4.2;
- il mancato rispetto delle modalità previste per la compilazione e/o l'invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni ivi contenute;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda (v. paragrafo 4.3);
- l'assenza anche di uno soltanto dei requisiti di ammissibilità previsti ai numeri da 1 a 3 del paragrafo 2.2;
- il mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda;
- l'incompletezza della domanda;
- l'assenza dell'operazione di cessione di credito pro-soluto oggetto del contributo previsto dal presente Avviso;
- l'incompletezza e l'irregolarità non sanabili della documentazione contrattuale relativa all'operazione di cessione di credito pro-soluto.

La sussistenza di cause di inammissibilità della domanda costituiscono motivo di improcedibilità della stessa.

5.4 Formazione dell'elenco delle domande ammesse

L'attività istruttoria di Sviluppo Toscana si conclude con la predisposizione dell'elenco delle domande ammesse in via provvisoria e delle non ammesse al contributo regionale.

L'elenco conterrà le seguenti informazioni:

- denominazione dell'impresa;
- sede dell'impresa;
- importo del contributo spettante

ed il totale dei contributi da erogare.

Nel caso di formazione di più elenchi, ciascun elenco dovrà essere numerato progressivamente e riportare la data di formazione dello stesso.

5.5 Approvazione dell'elenco con atto regionale

Ciascun elenco contenente le domande ammesse in via provvisoria, in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse, sarà trasmesso alla Regione Toscana per l'approvazione in via definitiva.

L'approvazione della graduatoria avverrà con cadenza almeno mensile, a partire dal quindicesimo giorno del mese successivo a quello di apertura del termine di presentazione delle domande.

La Regione Toscana, sulla base dell'elenco redatto da Sviluppo Toscana formerà una graduatoria che verrà approvata con Decreto Dirigenziale, con il quale verrà disposta anche la liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari.

Con l'approvazione della graduatoria l'ammissione al beneficio del contributo, fatti salvi i casi di revoca, acquista carattere di definitività.

La Regione Toscana provvede, per il tramite di Sviluppo Toscana S.p.A. nei 15 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT delle graduatorie, all'invio, tramite PEC, di apposita comunicazione scritta dall'indirizzo factoring@pec.sviluppo.toscana.it alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata e, in caso di imprese non ammesse a finanziamento, la motivazione di esclusione.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 Modalità di erogazione del contributo

Con il provvedimento dirigenziale di approvazione delle domande ammesse a fruire del contributo viene altresì disposta l'erogazione del contributo definitivo ai beneficiari indicati nell'elenco.

L'erogazione sarà effettuata secondo le modalità scelte dall'impresa ed indicate nella domanda.

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, sono trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando in fase di ammissione;
- continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta, in capo al soggetto subentrante, un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

7. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI RESE ED EVENTUALI REVOCHE DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione regionale, direttamente o tramite Sviluppo Toscana S.p.A., procederà a controlli puntuali e a campione secondo le modalità indicate di seguito su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione

7.1 Controlli dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ed è stata disposta la liquidazione del contributo a favore dei beneficiari, l'Amministrazione regionale effettua, a pena di decadenza dal beneficio, i seguenti controlli sui requisiti di ammissibilità al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 4 a 8, punto 11 e .
- Controlli a campione in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 9, 10, e punto 12, in misura non inferiore al 30%, nel caso delle imprese ammesse al contributo ed in misura non inferiore al 5% delle imprese non ammesse al contributo;

Dopo l'erogazione del contributo l'Amministrazione regionale verifica, a pena di revoca del contributo, il possesso dei requisiti di cui ai superiori punti 1, 2 e 3.

L'Amministrazione regionale, direttamente o tramite Sviluppo Toscana S.p.A., si riserva comunque di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni anche presso il beneficiario per accertare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso, nonché per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese.

7.2 Decadenza dal beneficio

Con il termine decadenza si intende la perdita del beneficio.

La decadenza dal beneficio ha luogo in conseguenza delle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale successivamente alla pubblicazione sul BURT del Decreto con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ed è stata disposta la liquidazione del contributo a favore dei beneficiari.

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del contributo:

- il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 4 a 11 del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui al paragrafo 7.1.

7.3 Rinuncia

La rinuncia al contributo è diversamente disciplinata in relazione al diverso stato dell'iter procedurale in cui viene comunicata dall'impresa.

La rinuncia al contributo dovrà essere comunicata dall'impresa a Sviluppo Toscana prima della data di formazione della graduatoria

L'impresa può liberamente rinunciare al contributo. In tal caso, l'impresa deve informare Sviluppo Toscana dell'intenzione di rinunciare al contributo.

7.4 Revoca del contributo

Costituiscono cause di revoca:

- l'accertamento, anche in sede di verifiche e controlli, di false dichiarazioni rese nella domanda;
- la intervenuta dichiarazione di fallimento o di messa in liquidazione dell'impresa entro la data di erogazione del contributo;
- l'esito negativo della verifica, dopo l'erogazione del contributo, del possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo 2.2 del presente avviso;
- la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine di 30 giorni dalla data dell'evento;
- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

La revoca del contributo sarà disposta con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento. Nel caso in cui la revoca sia disposta successivamente all'avvenuta erogazione del contributo l'impresa dovrà restituire il contributo percepito.

7.5 Restituzione del contributo riscosso in caso di rinuncia o di revoca o di decadenza e revoca

In caso di rinuncia successiva all'erogazione del contributo, ovvero in caso di revoca o di decadenza e revoca dello stesso, l'impresa dovrà restituire il contributo mediante un bonifico bancario a favore del c/c di tesoreria della Regione Toscana presso l'agenzia di 17 di Firenze della Banca Monte dei Paschi di Siena, avente le seguenti coordinate bancarie:

IT13M0103002818 000094002585

Indicando come causale: "Restituzione del contributo - operazione sconto fatture SSR Toscana".

8. INFORMAZIONI CONCLUSIVE

8.1 Trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento

I dati che saranno forniti alla Regione Toscana attraverso Sviluppo Toscana S.p.A. saranno trattati, in conformità al D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria necessaria per l'ammissione o meno al beneficio del contributo previsto dal presente Avviso.

I dati forniti saranno raccolti e trattati mediante strumenti informatici ed in modalità telematica e potranno essere comunicati agli Enti e/o ai soggetti pubblici per fini di controllo sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I dati anagrafici del richiedente il contributo e le informazioni in merito al beneficio riconosciuto al richiedente, a seguito dell'esito positivo delle istruttorie, saranno diffusi in osservanza delle disposizioni che disciplinano la pubblicità degli atti amministrativi regionali, nonché delle disposizioni nazionali di cui all'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e della L. 6 novembre 2012, n. 190.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale, Direzione Generale Presidenza – Settore Contabilità.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è Sviluppo Toscana S.p.A..

Sono soggetti incaricati al trattamento dei dati sia il personale della Regione Toscana – Settore Contabilità sia il personale di Sviluppo Toscana S.p.A. preposto alle attività istruttorie previste dal presente avviso.

Il richiedente, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, in qualsiasi momento inviando una comunicazione scritta tramite posta elettronica certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, indicando nella comunicazione:

- a) come destinatario:
REGIONE TOSCANA – D.G. PRESIDENZA
SETTORE CONTABILITA'
All'attenzione del Dirigente Responsabile
- b) come oggetto:
Operazione sconto fatture SSR Toscana 2014. Richiesta accesso ai sensi dell'art 7 del D.Lgs. 196/2003.

8.2 Responsabile del procedimento e contatti

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è il Dirigente del Settore Contabilità della Regione Toscana, Dott. Alessandro Bini.

Il richiedente, ai sensi degli artt. 22 e segg. della L. 241/1990 e degli artt. 5 e segg. della L.R. 40/2009 può esercitare il diritto di accesso mediante richiesta motivata scritta inviando una comunicazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, indicando nella comunicazione lo stesso destinatario di cui al punto a) del precedente paragrafo 8.1 e come oggetto il seguente:

Operazione sconto fatture SSR Toscana 2014. Richiesta accesso agli atti ai sensi degli artt. 22 e segg. della L. 241/1990 e artt. 5 e segg. della L.R. 40/2009.

8.3 Altre informazioni

Tutte le comunicazioni tra la Regione Toscana e/o Sviluppo Toscana e le imprese beneficiarie, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5-bis del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e ss.mm.ii., avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata (P.E.C.), ivi compresa la comunicazione sull'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di contributo.

Gli indirizzi di posta elettronica certificata (P.E.C.) da utilizzare sono:

- per la Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it
- per Sviluppo Toscana S.p.A., factoring@pec.sviluppo.toscana.it

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

ALLEGATI

- A) - Richiesta di contributo regionale in conto interessi
- B) – Modalità di presentazione delle domande sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.